



# La Voce di Brembo

# PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



## Don Cristiano Pedrini

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel e Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35  
E-mail: cristianopedrini@gmail.com

## Don Tommaso Barcella

Via G. Bernini, 4 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095



## Oratorio

Sito web dell'oratorio: [www.parcchiabrembodidalmine.it](http://www.parcchiabrembodidalmine.it)  
Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218  
e-mail: segreteria.brembo@gmail.com

**N.B.** Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

## Sommario

Il saluto del parroco.....	3	La prima media si ritira e poi ascende.....	14
Visita Vicariale del Vescovo .....	4	In cammino verso il Sì .....	16
Lo Sport in Oratorio .....	5	Matrimonio, "cosa divina" .....	18
Cresimandi in viaggio .....	6	Anniversari di matrimonio .....	19
Via Crucis .....	8	Mese di maggio .....	20
Chiribembo e Giubileo .....	9	Recensioni .....	21
Cena semplice .....	11	La Sacra Spina .....	22
Che notte... Quella notte .....	12	Anagrafe .....	23

## E ora... selfie!



## GRAZIE a Padre Emilio Turani

*La provvidenza non lascia mai mancare il suo aiuto... ed ecco che dopo tanti anni è tornato dalla sua missione in Argentina Padre Emilio. Nonostante avesse in calendario una breve sosta a Brembo si è messo a disposizione con grande generosità durante il triduo pasquale e per tutti i giorni che è rimasto con noi. Non ci ha nemmeno concesso di salutarlo con feste particolari. A lui la nostra gratitudine e riconoscenza.*

*Ci resterà cara la sua umiltà e sorridente disponibilità.*

*Buona missione Padre Emilio!*



## La Voce di Brembo

Notiziario della  
Comunità parrocchiale  
del Sacro Cuore  
Immacolato di Maria  
per il quartiere Brembo -  
Dalmine (BG)  
- Anno LXVI -  
N°4 - Maggio 2016

### Direzione:

Don Cristiano Pedrini

### Redazione:

Gianmario Barcella,  
Paolo Lecchi,  
Claudio Pesenti,  
Patrizia Rossi,  
Fabio Scarpellini,  
Alberto Beretta  
Claudia Cornoldi  
Mariangela Magri

### Hanno collaborato a questo numero:

don Cristiano,  
Salvi Ivo,  
Lecchi Paolo,  
Pellegrini ad Assisi,  
Comi Lara,  
Patrizia Rossi,  
Beretta Alberto,  
Francesca e Alessandro,  
Giommetti Mauro,  
Ezio Ubiali,  
Valerio e gruppo famiglia,  
Daniela e Matteo,  
Claudia Cornolti,  
Tamara Lazzarini,  
Elda Previtali.

### Fotografie di:

Fabio Scarpellini  
Edy Spreafico  
Claudio Pesenti

### Copertina:

Festa patronale  
"Madonna Pellegrina"

# Mietere... e di nuovo seminare

I mesi che seguono la Pasqua sono sempre ricchissimi di feste e momenti preziosi per raccogliere i frutti di quanto si è seminato nel corso dell'anno e soprattutto per accogliere tutti i doni che dalla Croce di Gesù vengono a noi per incoraggiare il nostro cammino.

E' per me sempre un autentico miracolo far tesoro della trepidazione dei ragazzi che ricevono la Cresima o dei bimbi che si accostano alla Prima Comunione. Ed è fonte di immensa gioia vedere famiglie che ricominciano a parlare di Gesù perché parlano a Gesù. E' vero, servono occasioni particolari in cui ritagliarsi il tempo per riordinare le priorità della nostra vita. Sembra tutto così difficile, sembra che il tempo manchi sempre... Ma come fa bene riscoprire e condividere con altri le ragioni del vivere e dello sperare. In fondo ci siamo resi conto che quando abbiamo "dimenticato" Dio nella nostra vita, pensando di poterci arrangiare da soli a risolvere i nostri problemi o a procurarci la felicità, abbiamo spalancato le porte di casa alla paura e alle illusioni, ci siamo accontentati di emozioni superficiali e alla fine si arriva a "finire la benzina" e a non saper nemmeno più se ne val la pena fare qualsiasi cosa...

Aprire la porta a Dio invece... è lasciar entrare un pizzico di Infinito dentro, è ritrovare il coraggio di "voltar sempre pagina", è allargare gli orizzonti senza annegare in un bicchiere d'acqua.

Capita dunque che, appena ricevi un dono o capisci una cosa importante, ti sembra di esser finalmente arrivato e che sarà impossibile cadere di nuovo. Invece... saggio è chi dopo aver mietuto risultati semina cammino.



Il mese di Aprile è stato caratterizzato anche dalla visita vicariale del nostro Vescovo Francesco. Negli ultimi tre anni ci ha regalato a settembre una lettera e dopo averci invitato a riflettere, è venuto a condividere l'ascolto e la preghiera. Dopo aver affrontato il tema dell'Annuncio della Parola e della Liturgia, quest'anno ci ha aiutato a percorrere i sentieri della Carità. Sono esattamente le tre dimensioni che dicono il nostro essere Chiesa. Prenderci cura dei nostri fratelli non è un optional per "i più santi", ma l'unico modo possibile per ciascuno per essere cristiani. E solo la carità, che è amore, ci farà felici.

Da ultimo... una grande opportunità. Constatiamo tutti la fragilità delle nostre relazioni e al tempo stesso l'assoluta bellezza e necessità. Servono momenti di incontro, spazi sereni per collaborare e irrobustire amicizie. Anche a questo serve il nostro Oratorio. Abbiamo bisogno di crederci, abbiamo bisogno di disponibilità, semplice, comprensiva, sorridente... Abbiamo bisogno di collaborare tutti... per la comunità, per i nostri figli e... per noi stessi.

Anche il mondo dello Sport vuole rinnovare la propria presenza in Oratorio e l'oratorio favorirne una relazione sempre più aperta a valori educativi importati. Davvero lo Sport può essere un grande maestro di vita e irrobustire le relazioni tra le famiglie. Proviamo a crederci, proviamo a dedicare del nostro tempo, proviamo a stimare chi vuole fare da apripista. Concretamente stiamo raccogliendo le iscrizioni di tutti quei ragazzi che vogliono crescere sereni coltivando le proprie passioni. E' una fase delicata e promettente questa... di nuova "semina".

Ed eccoci alla festa patronale della Madonna Pellegrina. Nell'anno del Giubileo della Misericordia abbiamo voluto mettere i nostri occhi su "Maria, madre di misericordia". Ogni sera, aiutati dai parroci di Dalmine, prenderemo in considerazione un'opera di misericordia spirituale (...quelle "corporali" le abbiamo avvicinate in Quaresima). Sentiremo anzitutto su noi stessi il cuore di una Mamma che consola, asciuga le lacrime, consiglia, ci sta accanto... Ma sentiremo pure il bisogno di partire e farci "pellegrini", pronti a seminare speranza.

don Cristiano

*Il Vescovo visita il mondo della caritas*

## VISITA VICARIALE DEL VESCOVO: dono e prospettive per la nostra comunità'

Il vescovo Francesco ha incontrato il 20 Aprile scorso uomini e donne del nostro vicariato di Dalmine-Stezzano che accompagnano percorsi di sostegno caritativo, lavorativo, familiare e di cittadinanza.

Ci ha espresso i modi in cui attivamente la misericordia incontra e risponde alle fragilità del nostro tempo, quelle materiali, del lavoro, della casa, quelle culturali con l'accesso alla formazione e ai mass media incidendo sul futuro e sulle povertà delle giovani generazioni. Esistono anche fragilità relazionali con le solitudini dell'abbandono, il venir meno della fedeltà e l'insignificanza dei deboli come gli anziani e i disabili senza reti di sostegno familiare o sociale.

Il credere o non credere una fede spesso abitano nella stessa persona, si assiste alla cancellazione di Dio dall'umanità come un'operazione occidentale e Europea. Nella nostra cultura la vita ci appare come una costruzione di tanti gradini: il primo, quello della salute è il sentirsi bene, a posto; il secondo la serenità, l'armonia con se stessi; il terzo quello delle relazioni se sono solo, non ho nessuno che mi ama o da amare, siamo svuotati dentro e al mattino preferiamo non svegliarci perché manca il quarto gradino, la fondamentale relazione con Dio. Le nostre vite sono dei siti archeologici belle ma a pezzi.

La fragilità è frammentarietà che ha a che fare con la misericordia, l'amore di Dio che si ribella e si oppone alle deformazioni dell'umano. Nella parabola del Samaritano tutti vedono, colui che cambia la situazione dell'agredito è chi ha compassione. Dio si ribella al male, alla debolezza, al punto da morire. La misericordia è il cuore che si dà per riscattare la fragilità.

Il Vescovo commentando il ruolo e l'identità delle nostre comunità, descrive i cristiani come coloro che per essere fedeli al cuore del Vangelo devono stare sulle frontiere. Non pensiamo di fare tutto noi, a volte soffriamo l'impotenza e il limite dei nostri mezzi.

Oggi il sistema occidentale dei servizi sta vacillando, l'ombrello statale non provvede a tutte le nostre necessità, anche i servizi sanitari stanno arretrando per far spazio a prestazioni a pagamento.

Da cristiano possiamo pensare che alcuni servizi dello stato devono essere presi in carico dalla comunità, tutti mettiamo delle risorse per il bene comune. Un bene non è una mediazione di interessi, ma una forma intelligente di carità propo-

nendo per esempio forme di defiscalizzazione per imprese e privati che investono nel territorio. I cristiani devono mobilitarsi secondo le competenze di ciascuno per conoscere e condividere con la città percorsi di condivisione e cooperazione, sostegno formativo a chi ha perso il lavoro alla mobilità dei flussi migratori e al problema abitativo. Pensiamo alla ricchezza dell'elemento educativo qualificante delle scuole dell'infanzia come espressione della coscienza della comunità cristiana, anche l'oratorio si inserisce in questa risposta educativa non unica anche se debole. Per sua natura l'oratorio è aperto, popolare, non selettivo, è espressione della fede in opere di carità della comunità, esprime un progetto educativo esplicito e condiviso non ruota in mano a scalmanati ragazzotti o adulti capo popolo, ma condivide una proposta di valore e di fede nella storia dell'umanità. Il vescovo ci ha invitato alla cura delle relazioni, alla rielaborazione delle esperienze in cui anche la festa in oratorio è una crescita umana e culturale oltre che una scelta operativa di bilancio. Partecipare è distribuire le nostre competenze, alimentare un senso e un futuro della comunità cristiana incarnare il vangelo per i nostri figli. Nei nostri contesti queste esperienze di carità fanno fatica a fare sinergie e a collaborare, mettersi insieme è una scelta di sobrietà sia nelle strutture che nelle iniziative. Sobrietà è anche coltivare una forte coscienza ambientale, una buona amministrazione, in modo che le risorse, frutto della generosità, possono essere ripartite secondo quanto è espresso dai Padri della Chiesa, un terzo al culto, un terzo ai poveri e un terzo per il sostentamento dei sacerdoti. Nelle relazioni d'amore il Vescovo, rispondendo ad una domanda sui sacramenti ai separati e divorziati, ha affermato che il Sinodo appena concluso ha aperto una speranza al percorso per accompagnare e accogliere queste persone. In questi decenni abbiamo assecondato, come Chiesa e come scelte politiche, la famiglia come fatto privato, favorendo i diritti individuali rispetto a quelli del nucleo familiare. Si è persa la visione della famiglia come interlocutore rilevante nel mondo del lavoro, nell'elaborazione dei servizi sul territorio e nel sostegno alla natalità. La Chiesa sostiene e alimenta competenze per curare il valore e le ferite della famiglia, insieme allo grazia di Dio di fronte alla nostra debolezza. Il Sinodo ha parlato in modo alto e forte della formazione e dell'accompagnamento dei giovani che iniziano il cammino di essere sposi, dell'educazione dei figli, della cura delle relazioni e dell'essere parte di una comunità credente, nelle nostre storie familiari il miracolo è la fede che abita in noi. Il testo che il papa ha consegnato alla chiesa per completezza e prospettive pastorali merita una lettura attenta.

Abitare il nostro tempo è impegnativo, gli stili del servizio caritativo investono tutti, per chi crede non è solo una giusta redistribuzione delle risorse ma vedere nel prossimo l'uomo che sono io.

La chiesa che è in Dalmine



Lo sport in oratorio

## Oratorio per i ragazzi: AGENZIA EDUCATIVA

*"...alcuni anni fa ricordo l'oratorio e la società sportiva, ricca di bambini e ragazzi che giocavano, si divertivano, si ritrovavano. Negli ultimi anni ci siamo accorti che mancava qualcosa: proprio la presenza dei bambini, dei ragazzi e dei giovani e l'opportunità di offrire loro uno strumento per incontrarsi. Per questo motivo vogliamo reinvestire in questo progetto, utilizzare lo sport ed il divertimento per trasmettere valori ai nostri figli. Io sono nella società sportiva di Brembo da quando è nata, prima come giocatore poi come vice presidente ed ora come presidente e ciò mi ha permesso di vivere tutte le fasi storiche di questa società; ritengo, insieme agli altri miei collaboratori, che la strada giusta sia proprio in questa direzione".*

STEFANO R.

*"... noi animatori degli adolescenti cerchiamo, attraverso gli incontri settimanali e la condivisione di alcune esperienze, di aiutare i nostri ragazzi a dare dei significati agli avvenimenti della vita, chiaramente all'interno del messaggio di Gesù e di una crescita che abbia anche una componente di fede. Poter far rientrare in questo nostro impegno, anche l'aspetto sportivo e ricreativo ci sembra positivo, anche perché fa parte integrante della vita dei nostri ragazzi. Auspichiamo che, proprio per la finalità che ci prefiggiamo, ci possa essere un confronto costante e periodico con coloro che si occupano della parte più strettamente sportiva".*

CATECHISTE



L'oratorio è nato con Don Bosco e l'intento era di raccogliere i ragazzi che non avevano punti di riferimento, in giro per le strade. Ancora oggi, come dichiarato dai documenti diocesani, l'impegno predominante dell'oratorio deve essere rivolto alle persone nella fascia dell'età evolutiva. Forse al giorno d'oggi i nostri ragazzi, più che non avere punti di riferimento, ne hanno troppi, il che equivale probabilmente a non averne.

Anche il nostro oratorio si prefigge questi obiettivi, anche il nostro oratorio ritiene che impegnarsi per i ragazzi e i giovani sia il punto centrale della propria attività. Il sogno è che si riempia di bambini, ragazzi, giovani e persone che lo ritengono un punto di riferimento positivo per la crescita. Chiaramente avere l'oratorio pieno non è il fine, ma tutte le attività che si fanno sono il mezzo per aiutare i giovani a crescere liberi di scegliere tra valori importanti che poi rimangano come riferimento per la vita.

Uno degli obiettivi è creare un gruppo di persone che lavorano insieme, che condividono esperienze e valori, chia-

ramente impegnandosi secondo il loro interesse: sportivo, ricreativo, catechistico, manuale-pratico, liturgico... L'Ufficio per la pastorale dell'Età evolutiva della diocesi di Bergamo su questo tema, parla di EQUIPE EDUCATIVA, che in altre parole vuol dire fare uno sforzo nel lavorare in un'ottica progettuale. Penso sia una cosa positiva, il fatto che l'oratorio è chiamato a rivedere le sue finalità e obiettivi, non perché il messaggio cristiano sia cambiato ma perché tempi ed esigenze nuove portano inevitabilmente ad utilizzare metodologie e strategie diverse. Diventa così prioritaria l'attenzione alle persone, dove lo scambio e l'arricchimento è vicendevole: la persona riceve dall'oratorio ma anche l'oratorio migliora perché riceve dalle persone che lo frequentano.

Questo fa cambiare il modo con cui consideriamo l'oratorio. Non è solo il posto dove si fa catechismo ma vera e propria agenzia educativa del territorio in aiuto alla famiglia e alle altre agenzie locali quali la scuola, le politiche giovanili, consultori familiari e degli adolescenti.

Rimane un ultimo punto: i ragazzi, i giovani? In tutto questo cosa possono fare?

Penso che l'unica cosa è augurare loro di impegnarsi e scegliere, la vita è fatta di scelte.

Propongo alcune frasi del testo di una canzone di un cantautore bergamasco che ha come titolo "scegli". L'autore è Riky Anelli e vi invito ad ascoltare tutta la canzone che trovate in rete.

link youtube:

[www.youtube.com/watch?v=QbGh4kZPZ98](http://www.youtube.com/watch?v=QbGh4kZPZ98)

*"scegli la strada scegli la via e non aver paura di sentirsi solo mai"*

*"Muoviti a tempo, perdine un po', è la cosa più grande che hai"*

*"Lo stolto dà consigli, chi è saggio, al limite dà spunti di riflessione..."*



### SONO APERTE LE ISCRIZIONI !!!

**PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ORATORIO  
tutti i pomeriggi (lun - sab) dalle 15.30 alle 17.30**

**PER CHI?** Per **TUTTI** i bambini/e, ragazzi/e e adolescenti che vogliono crescere divertendosi insieme attraverso il **CALCIO** e la **PALLAVOLO**

**LE STRUTTURE?** Tutte a Brembo

**IL COSTO?** ...solo l'impegno personale

**UNA SOLIDA RETE TRA DIRIGENTI, ALLENATORI, EDUCATORI, CATECHISTI E GENITORI... ASSICURERÀ IL SUCCESSO EDUCATIVO E INCORAGGERÀ L'APPROFONDIRSI DI SINCERE AMICIZIE**

Assisi, 28-30 Marzo 2016

## Cresimandi in viaggio



Non sappiamo da dove iniziare...tante sarebbero le cose da scrivere sul Pellegrinaggio ad Assisi, ma subito ci viene spontaneo dire GRAZIE! GRAZIE A TUTTI!

Grazie a Padre Angelo che ha speso moltissimo del suo tempo per organizzare tutto, dall'hotel ai vari luoghi da visitare.

Grazie a Don Cristiano che ci ha accompagnato con gioia per le vie di Assisi.

Grazie a genitori, amici e conoscenti che settimane prima si sono resi disponibili per lotterie e per una fantastica serata-materassi per raccogliere soldi da destinare al Pellegrinaggio dei nostri Cresimandi.

Grazie ai genitori che, con pazienza, ci hanno accompagnato ad Assisi e anche ai due nonni.

Grazie a Damiano che, con la sua chitarra, ha rallegrato questi tre giorni facendoci cantare per le strade ed in viaggio, contagiando persino l'autista!

Ma il Grazie più grande va a voi Cresimandi!

È stata un'emozione indescrivibile vedere in voi un gruppo così unito ed entusiasta!

Sperando che questa esperienza vi rimanga nel cuore, vi auguriamo di essere sempre così positivi e gioiosi anche nel caso in cui, durante il cammino della vostra vita, dovrete trovarvi di fronte a delle difficoltà.

Buon Cammino!

I catechisti

Assisi.... troppi ricordi e troppe avventure per pensare di poterle racchiudere in dieci righe.

Inizialmente pensavo che sarebbe stato un semplicissimo e normalissimo Pellegrinaggio interminabile e anche un po' noioso, invece.... invece è stata un'esperienza magnifica, stupenda e indescrivibile per tutto ciò che abbiamo vissuto. È stato bellissimo cantare per le vie di Assisi come un vero gruppo, unito più che mai ed è proprio in quei momenti che ho capito la vera essenza di questo viaggio: appartenere ad una comunità.

Oltre a divertirci appassionatamente con la chitarra, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare la testimonianza di una Suora di clausura. Lei ci ha testimoniato l'amore di Cristo in croce e, nonostante la sua vita ritirata, la sua figura sprizzava allegria da ogni poro.

Ognuno di noi è tornato a casa trasformato dalla testimonianza della vita di san Francesco, pronto a ricevere lo Spirito nel sacramento della Cresima.

ESTHER

Il giorno che ho saputo dalla catechista di mio figlio che c'erano posti disponibili per il Pellegrinaggio ad Assisi con i cresimandi, mi sono detto "chissà che noia...ma che ci vado a fare? Saranno tre giorni saturi di un chiasso incommen-

surabile da parte dei ragazzi e di visite a Chiese e luoghi religiosi sicuramente belli ma non altrettanto stimolanti...”.

E di ritorno da questa esperienza posso solo dire...”quando ci ritorniamo?”

Abbiamo condiviso vari momenti di allegria e di spiritualità inspiegabili.

L'esperienza è stata davvero originale: racchiudeva, nel suo insieme, un mix tra esercizi spirituali, riflessioni e spazi di convivenza gioiosa e divertimento.

Quello che mi ha lasciato davvero entusiasta e soddisfatto è stato il vedere un gruppo di adolescenti, forse alla loro prima uscita, motivati, educati e che hanno saputo cogliere in pieno lo spazio della condivisione e del divertimento, senza mai arrivare ad un eccesso o ad un atteggiamento sbagliato. Bravi davvero!

Tre giorni molto intensi dove abbiamo visto, nel quotidiano pellegrinare, vari luoghi sacri e dove abbiamo apprezzato il vero significato che lega l'analogia della fatica del cammino fisico con quella del cammino della gioia interiore nel visitare la Chiesa di San Damiano, le Basiliche di San Francesco e di Santa Chiara, l'Eremito delle Carceri, Santa Maria degli Angeli e le strade che si addentrano nella città. Non è stata solo una scoperta delle varie bellezze artistiche, ma un cammino alla scoperta del nostro “io” quotidiano in riferimento alle scelte dei modelli di vita di San Francesco e di Santa Chiara.

Non sono mancati anche i momenti di svago dei “grandi”, tra conversazioni seduti ad un tavolo, qualche bicchierino di limoncello e qualche partita a carte, e quelli dei ragazzi, che facevano sentire il loro essere giovani e vogliosi di divertirsi nelle ore che precedevano quello che sulla carta doveva essere il riposo notturno, ma sempre tutto nello spirito della responsabilità e della convivenza rispettosa dell'uno verso l'altro.

L'insegnamento che questa esperienza formativa ci ha lasciato è stato immenso, le foto che abbiamo scattato ci riporteranno al ricordo delle belle emozioni vissute, ma dentro di noi rimarrà qualcosa di speciale.

Un super ringraziamento a Monica, Anna, Sara e Marco, sempre attivi, sempre disponibili e sempre attenti a trasmettere serenità e amore ai ragazzi e che in questi giorni hanno dimostrato quanto lavoro hanno fatto. Hanno instaurato un rapporto speciale con i nostri figli, basato sul rispetto, l'educazione e grande senso di responsabilità.

Un super ringraziamento a Don Cristiano, a Padre angelo e a Damiano, davvero incredibili, soprattutto “amici” per i nostri ragazzi, oltre che guide spirituali davvero speciali. Non basterebbero mille parole per descrivere quanto hanno fatto per i nostri ragazzi.

Ed infine, un super ringraziamento ai “Cresimandi di Brembo”, così come appare sullo striscione che ci ha sempre accompagnati, davvero stupendo aver avuto la possibilità di condividere con voi questa esperienza. Siete davvero fantastici e vi auguro tutto il bene per il vostro futuro.

Grazie, un papà.

È stata una bella esperienza, ci hanno emozionato i vari luoghi visitati. Inoltre è stato bello vedere questi ragazzi entusiasti e partecipi in questo Pellegrinaggio in preparazione alla loro Cresima.

Complimenti agli organizzatori per l'impegno e la passione.

Due nonni.



<p>Via Sertorio, 36 Dalmine fraz. Brembo Tel. 035 561653 chiusura Martedì www.ilcarroccio.org  info@ilcarroccio.org</p>	<p>TRATTORIA "Il Carroccio"  PIATTI TIPICI BERGAMASCHI</p> 	 <p>Panificio Ongis</p> <p>Via Pesenti, 22 Dalmine (Bg) Tel. 035-561361</p>
---	--	---

## VIA CRUCIS del Venerdì Santo

Anche quest'anno è stato chiesto ai genitori di seconda elementare di mettere in scena la Via Crucis.

All'inizio eravamo molto confusi e spaventati e la paura stava prendendo il sopravvento ma ancora una volta, grazie ad un'intuizione di Don Cristiano e l'aiuto indispensabile di Laura e Mauro noi mamme e un coraggioso papà siamo riusciti a mettere in scena una via crucis molto particolare... una Via Crucis quasi totalmente al femminile!!!

Attualizzare le emozioni e il significato della Via Crucis inserendo ad ogni stazione presentata (cinque in tutto) problematiche del nostro tempo speriamo abbia aiutato tutti i presenti a pensare e a riflettere su temi che riguardano a vario titolo ogni famiglia.

Per noi mamme che l'abbiamo rappresentata è stato emozionante essere sull'altare e interpretare un momento così toccante, anzi il più toccante della nostra religione.

Inoltre per alcune di noi è stato anche il modo di esprimere alcuni nostri piccoli e grandi dolori.

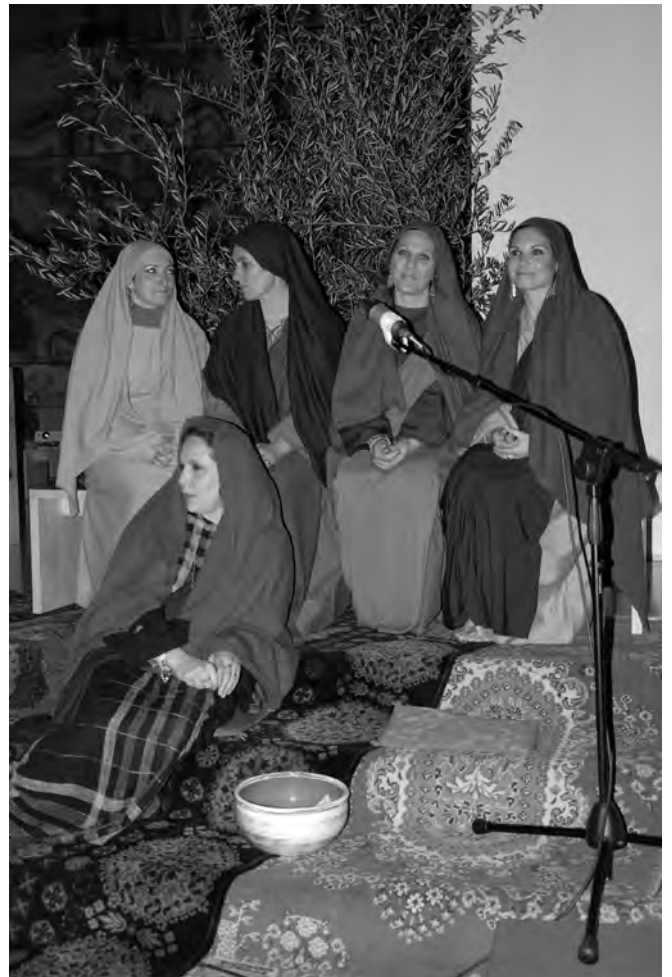
Metterli nero su bianco inizialmente non è stato facile ma poi dividerli in un luogo sacro con il resto della comunità è stato naturale e per certi aspetti liberatorio.

Quante emozioni ..... i bambini che ci guardavano fieri, il cuore in gola, la paura di dimenticare qualcosa, il cercare di non far trapelare la commozione, il tutto accompagnato dalle bellissime canzoni cantate da Damiano e Alessandra che hanno arricchito ulteriormente ogni stazione rappresentata.

Insomma questa Via Crucis un po' sperimentale "al femminile" speriamo possa essere piaciuta a tutti, per noi è stata un'esperienza bella e toccante (senza dimenticare i momenti divertenti condivisi durante le prove con le risate che non sono mai mancate).

Concludo ringraziando di cuore i registi Laura e Mauro per il fondamentale aiuto datoci nella stesura dei dialoghi e nell'allestimento della sceneggiatura e soprattutto per il costante supporto durante gli incontri, senza di loro non saremmo riuscite a mettere in scena nulla!!!

BELLISSIMA ESPERIENZA  
GRAZIE DI CUORE!!!!!!



Con i genitori di 2<sup>a</sup> elementare

**Termoidraulica Brembo**  
impianti civili e industriali  
di Giambellini Simone



[www.termoidraulicabrembo.it](http://www.termoidraulicabrembo.it)

**SA BA**  
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI

di SANTINI A. & BACIS A.

24044 Dalmine (BG)  
via Baschenis, 9  
P.IVA 03320600160



IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI  
installatore  
selezionato

tel. 035.373727  
fax 035.373704  
[impianti@sa-ba.info](mailto:impianti@sa-ba.info)



25 Aprile 2016... in Seminario

## CHIRIBREMBO ... nel blu dipinto di azzurro

E' ormai un appuntamento imperdibile quello della festa degli amici di **Clackson!** Anno 2016, gruppo Chiribrembo dipinto di azzurro grazie a delle bellissime magliette con tanto di logo, PRESENTE!

Quest'anno siamo stati accolti da un programma leggermente diverso ma pur sempre allegro e divertente. Giochi, paraliturgia inerente al tema dell'anno della misericordia, Messa e premiazione dei concorsi di Clackson. Anche quest'anno sono

stati numerosi i nostri chierichetti premiati per l'impegno e la co-

stanza nella compilazione dei concorsi. Bravi! Ma dobbiamo complimentarci anche coi nostri accompagnatori soprannominati ChiriGuys, Sofia, Giorgio S., Giorgio B e Riccardo, preziosi per l'accompagnamento e l'allegria portata. Già che siamo in vena di ringraziamenti, ringraziamo anche i nostri autisti ufficiali, Giacomo ed Emilio, Damiano che porta il sorriso ovunque (come potrebbe dimenticarlo, ce lo ha incorporato), al sole che ci ha fatto compagnia tutto il giorno, ai nostri chierichetti che ogni domenica rendono più gioiose le nostre celebrazioni e soprattutto a Lui, la nostra guida suprema, perché senza di Lui questo gruppo non sarebbe mai esistito!!!

...e allo stadio

## Giubileo dei ragazzi

**25 aprile 2016.**

Per molti non sarà facile dimenticare questo giorno. Poche settimane prima nessuno avrebbe mai pensato che il grande invito che il vescovo Francesco aveva rivolto a tutti i bambini e a tutti i ragazzi della nostra diocesi negli scorsi mesi sortisse una così gioiosa e copiosa risposta. Allo stadio Atleti Azzurri d'Italia gli occhi potevano scorrere da curva a curva senza trovare un solo spazio vuoto. Il Giubileo dei Bambini e dei Ragazzi stava raccogliendo più di quindicimila persone da ogni parte della Diocesi di Bergamo. Un grandissimo momento di Chiesa diocesana.

### Il Giubileo

L'invito si è concretizzato in un programma articolato ed affascinante. I partecipanti iniziavano il momento giubilare da quattro punti diversi della città: i parchi Goisis, Redona, Suardi e il Seminario Vescovile. Luoghi dove il suono del Corno ha dato il via al piccolo pellegrinaggio in direzione dello stadio. In ogni spazio la preghiera introduttiva e la consegna a ciascun ragazzo di un foulard colorato. Giallo, verde, rosso e blu. Serpenti colorati hanno risvegliato le vie della città. Tutti verso lo stadio.



### La festa allo stadio

Tutti a comporre uno scenario davvero emozionante. I foulard colorati sventolavano nella splendida atmosfera, impreziosita dalla giornata soleggiata. Insieme per essere una "grande casa in festa". Ecco il Giubileo. Un conto alla rovescia gridato per dare il via all'evento quando al termine un centinaio di giovanissimi ragazzi entrano in campo: inizia la festa. Ciascuno ha con sé sei palloncini colorati: il campo si colora.; i palloncini volano verso il cielo. A centinaia. La festa è davvero iniziata:



## La parabola

Prendono la parola quattro personaggi particolari: Jobel, Jobil, Jobal ed Heseid. Sono le guide dei quattro cortei che dai parchi hanno condotto i 15mila allo stadio. Introducono al senso del giubileo: ascoltare, vedere, amare, avere misericordia. E subito altre quattro testimonianze provenienti da altrettante parti diverse del mondo: Italia, Africa, Siberia e Messico. La festa è bergamasca, ma racconta la gioia che il mondo sta vivendo con questo Giubileo. La parabola del "Buon Samaritano" è il centro della proposta. I cento artisti sul campo si muovono coordinati a rappresentare le diverse vicende del racconto evangelico. Si ripassa l'avvenimento, perché sul campo di calcio si allestisce un vero e proprio tribunale. Il Giubileo chiede di prendere posizione: chi è stato prossimo? Chi ha avuto misericordia? «E poi?»

## Le parole del Vescovo

Un grande applauso accoglie l'ingresso in campo del Vescovo che prende parola: «E poi? Cari bambini e bambine, cari ragazzi e ragazze. E poi io vi dico: "Avanti il prossimo". Voi avete presente quando c'è una fila, una coda. Passa uno e poi si sente una voce che dice: "avanti il prossimo". Il prossimo è quello che viene dopo, è sempre quello che viene dopo. Ma Gesù ci ha insegnato che il prossimo viene prima! E allora avanti il prossimo!». Il Vescovo invita tutti i bambini a rispondere a questo "motto". «E Gesù ha fatto proprio così: lui ha scelto di diventare il prossimo. Cioè di farsi vicino a tutti, anche a noi! Avanti il prossimo vuol dire: mi faccio ancor più vicino, al mio fratello, al mio amico o alla mia amica, al mio compagno, alla mia compagna, al mio vicino di casa. Mi faccio vicino – prossimo – a chi ha bisogno a volte di un piccolo aiuto che nessuno gli dà. A chi è abbandonato. Cari ragazzi e bambini. Ora fac-



ciamo un piccolo gesto per farci prossimi a tutti i ragazzi e i bambini del mondo che sono nelle difficoltà. Per tutti ora faremo un minuto di silenzio e il nostro cuore si farà vicino a tutti i bambini del mondo che adesso si sentono abbandonati». Un silenzio intenso



## La Porta Santa

I cento ragazzi sul campo si spostano ora e vanno a comporre una grande "porta" umana. Il Vescovo è proprio al centro. Tra le mani, annodati, i quattro foulard colorati. Nelle quattro stoffe che tiene ci sono tutti i ragazzi dello stadio. Forse molti di più: «Cari ragazzi e ragazze: è il nostro Giubileo! (...) Guardate questa porta umana: è la nostra Porta Santa! Il Giubileo della Misericordia. Gesù ci dice: "Io non ti lascerò mai solo, io ti perdonerò sempre". Anche noi che passiamo da questa grande porta vogliamo dire: "non lasceremo nessuno solo. Non lasceremo soli i nostri amici, i nostri compagni e nemmeno quelli che non conosciamo e hanno bisogno del nostro aiuto". Non lasciamo solo nessuno. E perdoniamo come ha fatto Gesù. Non stanchiamoci di offrire questo dono che è una grande sorpresa. Più di ogni sorpresa che possiamo immaginare. Anche noi perdoniamo!

Brembo

Anche la nostra Parrocchia ha partecipato all'evento. I Chierichetti con il loro nutrito gruppo già dal mattino in Seminario per la loro festa annuale (Clacson) insieme ai loro educatori e con il nostro Seminarista Damiano hanno raggiunto lo Stadio nel primo pomeriggio dove si sono uniti alle famiglie di Brembo arrivate dopo essersi radunate al parco Goisis: più di cento persone della nostra Comunità a vivere questa giornata davvero speciale.

**SERRA  
GOMME**  
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO MOTO TL  
RADDRIZZATURA  
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO  
SALDATURA a.t.i.g.  
ANALISI COMPUTERIZZATA  
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)  
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

**TEMA ELEVATORI**  
snc

reperibilità per emergenza  
365 gg all'anno  
**035.562.446**

INSTALLAZIONE ASSISTENZA  
ASCENSORI E MONTACARICHI

**TEMA ELEVATORI** s.n.c.  
Sede Operativa:  
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.69.84  
e-mail: info@temaelevatori.com  
www.temaelevatori.com

La 4<sup>a</sup> elementare

## CENA SEMPLICE

Quest'anno noi catechisti di 4<sup>a</sup> elementare abbiamo impostato il catechismo sulle missioni.

Durante i nostri incontri abbiamo conosciuto meglio il nostro mondo e le sue popolazioni, abbiamo visto video, visitato il Centro Missionario di Bergamo che poi ci ha ricambiato la visita venendo da noi e raccontandoci la vita e le abitudini di altri popoli, attraverso il gioco.

E come concludere l'anno catechistico se non con una "cena semplice": solo un piatto di pasta, per ricordare chi è meno fortunato di noi, e per lasciare spazio al piatto forte della serata e cioè la condivisione di tempo, gioia, allegria.

Quale modo migliore di cominciare la nostra bella serata se non con la messa, l'incontro con Gesù, animata dai nostri bambini?

I verbi usati durante la messa sono stati: seguire, andare, camminare, amare...

**SEGUIRE** Gesù, come le pecore seguono il pastore, **ANDARE** per le strade del mondo a portare la gioia del Vangelo e l'**AMORE** di colui che salva, **CAMMINARE** per non fermarsi mai...

Il momento più toccante è stato l'offertorio, quando i bambini, guidati da un navigatore immaginario e passando con la fantasia attraverso i 5 continenti, hanno portato all'altare, partendo dal fondo della chiesa, un mappamondo gigante, offrendo e restituendo metaforicamente il mondo a Dio che ce lo ha donato gratuitamente, per chiedergli di insegnarci a proteggerlo ed amarlo come solo Lui sa fare.

Finita la messa tutti in oratorio per dare il via alla cena, e cogliamo l'occasione per ringraziare chi con amore ci ha preparato una perfetta pastasciutta!

Senza dimenticare un ringraziamento particolare anche per il Centro Missionario di Brembo, forse non molto conosciuto da tutti perché abituato a lavorare nell'ombra, senza mai aspettarsi ringraziamenti, e che ha accettato senza neppure pensarci il nostro invito!

Subito dopo la pastasciutta, qualche chiacchiera insieme per poi lasciare la parola all'ospite d'onore: Suor Maria, superiora delle suore comboniane di Bergamo.

Ha raccontato la sua esperienza come suora e come infermiera in Kenia, di quanto quel luogo fosse desertico e isolato dal mondo, della mancanza di acqua e di quanto necessario per la vita.

Ha fatto riflettere su quanto, ciò che noi diamo per scontato nella nostra vita di tutti i giorni, sia invece difficile da reperire per gran parte delle persone nel mondo.

Ci ha spiegato la difficoltà provata nel vedere i bambini morire di malattie come il morbillo, che ormai da noi sono debellate, dell'impotenza di fronte alla morte, soprattutto per la mancanza di medicinali da noi facilmente reperibili, ma anche della speranza data dalla Fede in Gesù, dell'affidarsi totalmente a Lui, anche e soprattutto, nei momenti più difficili e bui.



Per non parlare dell'iniziale diffidenza che l'aveva accolta al suo arrivo che si trasformava, giorno per giorno, in fiducia verso quella donna bianca che aveva lasciato il suo mondo per stare con loro..

Che attenzione da parte dei nostri bambini!

Non si sentiva volare una mosca durante il racconto di Suor Maria, e quante domande...

Dopo la condivisione della nostra ospite, ecco subito un'altra condivisione: quella delle torte, che le nostre mamme gentilmente si sono prestate a preparare, per rendere più dolce la nostra cena semplice.

E dopo il dolce... via al divertimento con la tombola! Gioco "antico" ma sempre molto apprezzato da grandi e piccoli.

Tutti hanno partecipato e si sono divertiti, ma i protagonisti assoluti, sono stati i nostri bambini.

Che dire... è stata una splendida serata passata in compagnia.

Ringraziamo tutti quanti hanno partecipato e hanno condiviso il proprio tempo con noi.

Grazie anche per la generosità delle offerte raccolte durante la serata che contribuiranno alla realizzazione di vari progetti a Cuba tra cui la costruzione di pozzi per la raccolta di acqua piovana nelle zone più aride, e il sostegno alle famiglie con bambini con bisogni "speciali".

Speriamo di poter ripetere al più presto questa esperienza e che possa essere condivisa da un numero sempre maggiore di persone.

**GRAZIE DI CUORE.**

La 5<sup>a</sup> elementare... "sotto le stelle"

## CHE NOTTE...QUELLA NOTTE ...SE CI PENSO HO ANCORA LE OSSA ROTTE....

Diceva il mitico Fred Buscaglione e in effetti mai parole si addicono meglio ad inquadrare la mia povera schiena sdraiata su un materassino gentilmente prestatomi da Stefano che aveva come piccolo difetto quello di essere bucato.... Però che esperienza divertente!! Mi è sembrato di tornare indietro ai tempi del campeggio con i miei amici, quando tutto era un'avventura e anche dormire sotto una tenda che imbarcava acqua diventava una situazione da vivere in allegria.

Ecco, trovandomi a raccontare di quella nottata, mi viene spontaneo paragonarla ad una festa in famiglia! Certo una famiglia molto numerosa, composta da tante coppie di genitori e una marea di ragazzini che solo con la loro presenza regalano gioia a tutti i presenti.

Non faccio una cronaca dettagliata che è sempre un po' noiosa, ma scrivo un miscuglio di ricordi che mi sono rimasti nel cuore.

Indovinate quale è la pizza più gettonata?? Ma quella con le patatine fritte, naturalmente! Noi grandi la guardiamo con aria fintamente schifata, ma con il progetto nascosto di provarla, prima o poi!

Una volta che ci siamo riempiti la pancia, si va tutti a giocare! C'è solo l'imbarazzo della scelta fra calciobalilla, pingpong, biliardo e palettoni. Che sfide fra padri e figli!!!! E non sempre sono i più grandi ad avere la meglio....si scoprono talenti inaspettati!!

Nell'altra sala il settore malati del pallone con gli occhi incollati al maxi schermo. A un certo punto segna la Juventus e dall'urlo dei presenti mi sembra di tornare al 1982, al terzo gol di Rossi col Brasile. Mi viene il dubbio che Don Cristiano applichi una selezione fra i ragazzini ammessi all'oratorio....che li accetti solo se tifano bianconero? Ma la nostra povera Atalanta?? Se non la tifiamo noi bergamaschi, non se la fila proprio nessuno!!

Alle 22, 22 e 30 i genitori sono messi alla porta. In verità se ne scappano volentieri con il sorrisetto stampato sul viso di chi sa che ora far dormire le pesti sarà un'impresa ardua, se non impossibile!!

Damiano brandisce la chitarra e piano piano tutti si avvicina-

nano e diventiamo un gruppo unito e a me sembra di essere in una spiaggia e di avere in mezzo a noi un bel falò. Alle note di Lucio Battisti cominciamo a cantare tutti insieme. Poi i ragazzini tirano fuori canzoni di rapper a noi vecchietti sconosciutissimi e ci sentiamo un po' tagliati fuori. Veronica butta lì "la terra degli uomini" di Jovanotti e il mitico Lorenzo fa da ponte fra le nostre due generazioni.

Arriva l'una, ma di dormire non se ne parla proprio. Giovanni mi chiede se ho qualche bel gioco teatrale, io ci provo ma il primo che propongo è un po' troppo statico e i ragazzi hanno l'adrenalina a mille.

Allora il salace Damiano propone un gioco molto allegro e dinamico dove ci sono situazioni divertenti nelle quali un peso massimo come Stefano si trova a sedersi sulle ginocchia di qualche malcapitato ragazzino. Seguendo le orme



**RESIDENZA**  
**I Coloni dell'Adda**  
 Verde e tecnologia  
 L'abbinamento perfetto per la tua casa

I Coloni dell'Adda ti offrono:  
 • CLASSE ENERGETICA A  
 • CANTINA AUTOMATICA  
 • PANNELLI SOLARI TERMICI  
 • IMPIANTO SOLARE TERMICO  
 • GARAGE COPERTI  
 • GARAGE PRIVATI  
 • GARAGE CON VELOCITÀ CONTROLATA  
 • BUCALINO CON LAVAPETTO TERMICO  
 • SPA PUBBLICO  
 • COLLETTORI SOLARI  
 • IMPIANTO ANTIFURTO  
 • IMPIANTO ANTIRUMORE  
 • IMPIANTO ANTISISMICO  
 • IMPIANTO ANTIFUMATA  
 • IMPIANTO ANTIFURTO

NO AGENZIA  
 NO PROVVISORI

Visita le unità abitative senza impegno  
 Per un appuntamento chiama subito il numero **035 511507**

[www.poloni.it](http://www.poloni.it)  
 IMPRESA **Poloni**  
 ALZANO L/BG

**DRD**  
 srl  
**ELETTRONICA**

**ELETTRONICA INDUSTRIALE**  
**ELETTROTECNICA**  
**ELETTROAUTOMAZIONE**

**D.R.D. ELETTRONICA** srl  
 Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B Moroni) - 24127 BERGAMO  
 Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477  
[www.drdelettronica.it](http://www.drdelettronica.it) - e-mail: [info@drdelettronica.it](mailto:info@drdelettronica.it)



di Damiano ne propongo anch'io uno vivace e finalmente qualche piccolo comincia ad accusare la stanchezza con evidenti e rumorosi sbadigli.

“E se provassimo ad andare a dormire?” chiede con un filo di voce Nadia, una delle due mamme che si sono fermate eroicamente a darci una mano. Le palpebre che si abbassano come le serrande dei negozi sembrerebbero rispondere positivamente alla domanda, ma l'occasione ghiotta di prolungare una esperienza così unica fa uscire dalle bocche il desiderio di condividere ancora un qualcosa insieme.

Allora la mente sempre in movimento di Giovanni, Veronica e Rossella (l'altra eroica mamma) propone la classica ciliegina sulla torta per chiudere alla grande e mandare tutti a letto felici: una bella fetta di pane e nutella. La loro iniziativa piace molto ai piccoli...ma anche ai grandi...anzi forse più ai grandi!!

Finalmente siamo tutti sdraiati. Sono le tre. Ma di dormire non se ne parla. Lo si capisce dai continui assai teatrali colpi di tosse, dai risolini, da chi si alza a sistemare il sacco a pelo, da chi chiede di bere un bicchier d'acqua. Il vulcanico Damiano si alza e comincia a raccontare una storia, che parla di un paese che potrebbe essere Brembo nei tempi della guerra e di come la solidarietà delle persone riesce a rendere meno triste anche una situazione tragica come quella che stavano vivendo e l'idea sembra sortire un certo successo, piano piano i colpi di tosse e i risolini diminuiscono e i fanciulli si addormentano.

Io dormo a singhiozzo, nel senso che mi sveglio spesso. A volte nello svegliarmi vedo cose che mi fanno dubitare di essere sveglio e di non stare continuando a sognare:

vedo una bimba (che poi ho scoperto chiamarsi Sabrina e di essere nientedimeno che la figlia del mio capo) che fa la ruota in equilibrio tra i corpi addormentati dei suoi amici; un altro (Edoardo) che fa esercizi ginnici, in piedi sul suo sacco a pelo; un altro ancora (Samuel) che cammina con le braccia in avanti stile sonnambulo e tutt'oggi non so se lo era veramente o no. E la situazione è talmente surreale che nella mia fantasia mi sembra di assistere alla scena di un film magari di uno di quelli girati dal grande Federico Fellini.

La luce del sole mattutino sopraggiunge a ricordarci che ci sono i tavoli da preparare per le colazioni.

Ci si alza con gli occhi stanchi ma tanto felici di aver condiviso questa bella iniziativa sociale.

Latte e biscotti per i babies e cappuccino e brioche per noi olders ed è tutta una risata nel rivivere le situazioni più divertenti.

Arriva anche Damiano che era misteriosamente svanito all'alba. Scopriamo essere andato a controllare che in chiesa fosse tutto a posto per le varie funzioni, don Cristiano può assentarsi tranquillamente che il suo fortino è ben custodito!

Le nove e mezza e tutti insieme ci avviamo ad assistere alla messa.

Siamo un gruppo ancora più unito! Questa esperienza è stata positiva sotto ogni punto di vista, almeno così è sembrato a noi catechisti.

Mauro  
detto anche “Don Bosco”



**&** imbiancature  
verniciature  
**COLOMBO** 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo  
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)  
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it

 **CREDITO  
BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE

La 1<sup>a</sup> media in partenza verso la cresima 2017

## La prima media si ritira e poi ascende!

(un punto di vista fantaserio della festa di saluto in oratorio)

Brembo 7 / 8 maggio 2016

Ogni tanto, capita di vivere quelle annate un po' "così", che non puoi riassumere con tinte forti, che non sono dense d'appuntamenti, che non sono così coinvolgenti come quelle con le "sfide determinanti"; quelle annate che trascorrono svogliate - un po' come le primavere mai sbocciate,

che ti lasciano con il sentore d'opportunità perdute.

Tirate le somme potremmo inquadrare l'anno catechistico di prima media in questo modo e finirla qua, ma alla fine decidiamo di farla anche noi, questa festa di saluto con i ragazzi.

Pronti, via !

Programma semplice: si partirà alle 20:00 di sabato e vuoto il sacco della cena si continuerà con giochi organizzati.

Il gioco - la dimensione preferita da tanti educatori, vettore di valori potente, attività pedagogia gratificante a 360°.

E io, che non sono un loro insegnante, non sono un loro allenatore, non sono un genitore

( perlomeno non di tutti, dai! ) mi riprometto di sfruttare questa splendida opportunità per poterli osservare "as is".

Già a cena, mi ero accorto di quanto stiano crescendo, stiano cambiando.

In apparenza sembra siano solo muscoli, capelli, nervi, brufoli coinvolti in questo processo.

In sostanza si fa fatica a catalizzare la loro attenzione, sono distratti, non ti ascoltano, non si ascoltano, sono aggrappati alle loro nuvole, "terribilmente" bambini e non ancora ragazzi, in quello "status di divenire" che tanto piaceva ai filosofi greci e che oggi tutti riconoscono come il "periodo difficile"

e che in definitiva nessuno sa ancora bene come gestire ....

Loro però, ci sono !

Sono il nostro presente e saranno il nostro futuro !

E quindi ...?

Che i giochi abbiano inizio !!!

Loro titubanti si guardano attorno cercando complicità, pian piano si riesce ad animarli, si lasciano coinvolgere; prima timidamente - poi l'incendio divampa.

Inizia la festa (vera) !!! E' andata ... daiiiiiiiiiiiiii .

Diventano il nostro "mucchio selvaggio" e il nostro "Dream team".

Questa dicotomia li attraversa, li pervade, li contraddistingue, li caratterizza, li rende singolarità e moltitudine allo stesso tempo, meraviglia e "disperazione".

Schiamazzano, ridono, scherzano, urlano, saltano, rimbalzano, corrono, non si ascoltano - in una sorta di organizzazione democrazia (ovvero tutti fanno di tutto, a turno).

Chi li osserva all'opera, ne deriva la fondata certezza che le teorie caotiche non appartengano ad un mondo poi così remoto.

Il bello è, che tutto ciò li diverte anche. (Valli a capire tu, sti qua !!!)



Come succede per tutte le cose, arriva anche per il gioco, la fine; abbiamo previsto un momento di preghiera che dovrà aver l'effetto d'un potente sedativo (non fraintendete !).

Ci riuniamo tutti in cerchio (ci manca tanto un bel falò, ma nel salone dell'oratorio forse non è il caso) - le mani si stringono a quelle del vicino e come per magia diventiamo GRUPPO.

La nostra guida spirituale ne afferra l'attimo e allarga il GRUPPO anche a "quelli

**RIEL**

**Macchine - Prodotti  
Attrezzature per la Pulizia  
Vendita - Noleggio - Assistenza**

[www.grupporiel.it](http://www.grupporiel.it)

**Stefano Rigamonti**  
Responsabile commerciale  
[s.rigamonti@grupporiel.it](mailto:s.rigamonti@grupporiel.it)  
Cell. 335 6003823

**RIEL CLEANING srl**  
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)  
Tel. 0363 42 65 11 - [riel@grupporiel.it](mailto:riel@grupporiel.it)  
Filiale: Via Roma, 50 - 22046 Merone (CO)  
Tel. 031 33 33 863 - [como@grupporiel.it](mailto:como@grupporiel.it)

**PIZZERIA**  
da asporto

**GIOTTONE**  
di Dalmine  
Forno a legna

**Intollerante ?**

tutti amano la pizza...  
noi facciamo la pizza per tutti  
**SENZA GLUTINE**  
INTEGRALE, o di GRANO DURO  
a marchio Kamutt® o Akrux®  
a seconda della disponibilità  
e con mozzarella senza lattosio

Via Kennedy, 12 - DALMINE (BG)  
**035 564 732 - 392 818 6442**  
da martedì a domenica  
dalle h. 18,00 alle h. 21,00

del piano di sopra”.

Certo dura poco, però, che bella e potente sensazione !!

Tempus fugit dicevano i latini; così arriva anche il tempo della nanna.

Siamo pronti, non manca niente: l'accampamento è stato preparato, i sacchi stesi, i pigiami indossati, i denti lavati, le scarpe confinate fuori (si scopre sempre un “nostalgico” con le calze

sotto al cuscino), i capelli sciolti, le luci spente...

Le loro domande però arrivano con imprevista puntualità:

“E gli occhiali dove li metto? Tienili in parte al cuscino, che se non ci vedi beni nei sogni, li puoi mettere al volo.”

Ultimo controllo in giro; non ci siamo persi nessuno, evvai di “Buonanotte”.

E' finita – adesso possiamo “tirare il fiato”....

Nel dormitorio intanto parte l'animazione: chiacchierano, fingono di russare, chattano, scoreggiano e ridono, urlano, scherzano, litigano, si prendono in giro – sono loro nella loro forma migliore.

Da fuori, li ascolti (il buio restituisce echi sinceri), ne distingui chiaramente le voci, di ciascuno, di ognuno...

Come dice la scritta sul loro PASS: ingresso unico !

Tanto non ti lasciano dormire (lo sapevi) e allora t'interrogghi, cerchi di capire i se ed i ma di

questo anno vissuto insieme.

Passano le ore e in dormitorio lo show diventa più soft: chiacchierano, alcuni adesso russano davvero, non chattano più, scoreggiano e ridono, urlano di meno, scherzano, litigano, si

prendono in giro – sono ancora loro anche se la forma non è più così brillante.

Ti s'insinua il dubbio: sarà poi giusto definirlo dormitorio? Beh, certamente !

Ne è proprio venuto il momento; si da inizio ad un flusso migratorio coatto per i più scalmanati verso il corridoio; cerchiamo di assicurare a chi vuole, una dormita dignitosa. Risultato: riusciamo così ad animare anche il corridoio – altro che la S. Messa della domenica.

Buttar su una pastasciutta sarebbe un'occasione per farli stare un poco tranquilli, ma non abbiamo risorse e allora ....

Sono già le 03:30 - la pazienza è la virtù dei forti e tra poco sarà anche l'alba di un nuovo giorno (l'Ascensione) !!

In un flash - mi viene in mente la mia nonna quando diceva: “Quando non ce la fai più, chiedi aiuto al buon Gesù”.

Saggia la nonna, ottimo consiglio; io, che non so più che “gatta pigliare”, guardo in sù !

Lassù, di rimando, solo buio e silenzio ....

Lo sguardo verso l'alto si fa allora, insistente: suvvia, un aiutino, un suggerimento anche invisibile, basterebbe la consulenza d'un precario – per carità cristiana !

Ehiiii voiiii – c'è nessunooooo!

Diciamocela tutta; al piano di sopra hanno faccende più importanti da sbrigare ( o dormono, beati).

Attesa quasi rassegnata ....

Ad un tratto, da sopra, giunge un rumore di passi strascicati e claudicanti.

Meno male, hanno trovato qualcuno; dall'incedere incerto posso supporre che sia uno dei “nuovi” non ancora abituati all'assenza d'ossigeno - eh già, a quella quota c'è l'aria sottile.

Che sfortuna, proprio una matricola mi doveva capitare; sarà arrivato quest'oggi, senza esperienza e con le idee ancora confuse; però, meglio di niente. (Brava nonna – vedi che aver fede paga)

Un tizio scapigliato s'affaccia da dietro una nuvola densa - da così lontano s'intravede a malapena; ha dei segni sul dorso delle mani che stringono un grande cartello - lo mostra.

Gli faccio capire, a gesti, che il cartello è completamente bianco.

Lui sorride e lo gira.

Adesso intuisco che c'è scritto qualcosa - non riesco a capire – sembra al contrario !

Gentilmente faccio notare che la scritta è sottosopra. (Ma dai, hanno mandato il più stordito )

Lui, sbuffa e con aria annoiata, lo capovolge !

Ecco, ecco... c'è una scritta : “PROSSIMA FERMATA – CRESIMA”

Sgrunnttttt... ma che cavolo di aiuto è ?

Rimango stupito, basito (e per un momento anche poco redento !!)

Nel frattempo, in dormitorio e in corridoio, è calato il silenzio.

Adesso dormono tutti, grazie al cielo !!!

E' stato poi riconosciuto, il tizio del cartello.

Era quello che a sette anni, disubbidendo alla madre, marinava la scuola e andava a discutere con i dottori della legge, al tempio.

... e proprio con me - doveva essere di poche parole !



**Farmacia  
Sant'Adriano**  
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

*falegnameria*  
**TOMASONI**

**SERRAMENTI E ARREDAMENTI**  
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91 - [www.tomasonisnc.it](http://www.tomasonisnc.it)

Notizie dal Gruppo famiglia

## In Cammino verso il SI

Wow! Anche quest'anno l'itinerario "In Cammino verso il SI", promosso dal Nostro Gruppo Famiglia con lo scopo di aiutare le coppie di fidanzati a prepararsi per il sacramento del Matrimonio è stato un grande successo. Il percorso, iniziato il 10 gennaio si è concluso domenica 20 marzo, con una giornata di spiritualità e fraternità dal titolo "Riflessioni sulla spiritualità di coppia" presso Il Centro "Geltrude Comensoli" a Ranica, immerso nel verde di un ampio parco, circondato dal silenzio.

Il centro ha offerto la possibilità ai nostri ragazzi di vivere un'esperienza spirituale e di confronto unica, il tutto associato ad un bel pranzo al sacco tutti assieme.

Le ventuno coppie che hanno percorso questo cammino, formato da 11 incontri, in cui hanno affrontato temi legati alla maturità, all'armonia, fedeltà ed unicità del matrimonio cristiano, si sono subito resi conto di essere in un contesto diverso da quello che si aspettavano. Hanno trovato relatori preparati, disponibili ed aperti al confronto, che ci sentiamo di ringraziare con affetto: don Belotti con la sua proverbiale "verve", Betta e Alberto, don Claudio Forlani, don Cristiano con la sua dolcezza, Elena e Alberto assieme al mitico don Massimo con la sua energia.

Sempre particolare la veglia serale per fidanzati nella bellissima chiesa di Seriate, dedicata al Papa Buono, una serata di condivisione e preghiera assieme agli altri gruppi di fidanzati della diocesi che lascia un bel ricordo.

L'itinerario ha dato loro l'opportunità di riflettere e capire il senso del matrimonio cristiano, le nuove responsabilità che con esso dovranno affrontare, con la certezza che la loro reciproca fiducia sarà la chiave per capire la Fede, alimentata dal loro stesso amore.

Il format, oramai collaudato e testato, prevedeva per ogni incontro un breve

momento di accoglienza e di preghiera, la presentazione del tema da parte dei relatori seguito da un lavoro di approfondimento e di discussione all'interno dei quattro gruppi (Fedeltà, Relazione, Armonia ed Accoglienza). Le dodici coppie animatrici del Gruppo Famiglia, hanno cercato, all'interno di ogni gruppo, di aiutare a comprendere e facilitare la discussione sui temi trattati. Per rompere il ghiaccio ed aiutare i partecipanti a conoscersi all'inizio di ogni lavoro di gruppo è stato predisposto un momento di convivialità e condivisione.

Ringraziamo anche don Umberto, che oltre ad averci ospitato presso l'oratorio di Mariano, ha coordinato le attività.

Eccovi alcuni contributi che i partecipanti hanno voluto lasciarci, e che rappresentano la loro visione sul senso di questi incontri, la quale ci regala una bella speranza per il futuro.

...innanzitutto vorremmo ringraziare gli animatori per il lavoro che svolgono, per le loro testimonianze e per il loro tempo. Sono riusciti a metterci a nostro agio senza giudicarci, un percorso che tutte le coppie dovrebbero intraprendere, serve per capire la propria maturità di coppia, ascoltare altri punti di vista e confrontarsi con altre coppie, noi personalmente abbiamo confermato il nostro rapporto portandoci a casa qualche mattoncino in più...

...ho iniziato il corso con pensieri negativi, pensieri di noia ed una sensazione di obbligo, dopo soli 5 minuti dall'intervento di don Belotti ho cambiato idea. Ho capito che ci sarebbe stato qualcosa di interessante da seguire, sono stato coinvolto dalla bontà del corso. Soprattutto durante i lavori di gruppo che sono stati "leggeri" pur affrontando temi a volte delicati con i nostri animatori. I lavori di gruppo sono stati



Al termine del "corso fidanzati"

via Pesenti, 47  
tel. 035.370807



+ COLAZIONE  
APERTO TUTTI I GIORNI

Rossi  
shop



Visita la nostra esposizione, troverai un vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio, monouso, carte regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00  
info@eredirossi.it - www.eredirossi.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
dalle 09:00 alle 12:00  
e dalle 14:00 alle 18:00  
SABATO dalle 9:00 alle 12:00



dei bellissimi momenti di riflessione e condivisione con le altre coppie che si apprestano ad intraprendere la magnifica avventura del matrimonio.

Consiglio vivamente a chi ha dei dubbi sul corso fidanzati di intraprendere questo cammino senza la paura che risulti troppo noioso o troppo legato a discorsi prettamente riguardanti la chiesa, è stato organizzato proprio bene, fidatevi. Sposatevi non abbiate paura!...

...Ho trovato (e la mia compagna idem) gli incontri molto interessanti e coinvolgenti. Non ti preparano al matrimonio (perché per quello non basta qualche ora a settimana) ma ti aprono occhi e cuore di fronte ad un evento così importante nel corso della vita. Sicuramente aiuta per la crescita insieme, ora ci sentiamo più sicuri di quello che c'è tra noi e pronti ad iniziare una vita insieme. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato...

...La cosa che ci ha colpito maggiormente, oltre alle testimonianze ascoltate nei vari interventi, è stato l'entusiasmo e la gioia che ci hanno trasmesso gli animatori grazie alla presenza di Dio, anche se la vita presenta grosse difficoltà! Un bellissimo esempio di FEDE da parte dei nostri animatori e delle testimonianze ascoltate....

...è stato un cammino molto interessante e molto istruttivo, molto coinvolgente e mi ha fatto aprire gli occhi su molti aspetti della vita. Lo consiglierai a tutti. Grazie...

...è stata un'esperienza piacevolissima. Ciò che più mi ha colpito è stato vedere il cambiamento di ognuno dei partecipanti, ad ogni incontro il coinvolgimento ha permesso a tutti di ampliare, completare e comprendere appieno il percorso religioso e personale che stiamo intraprendendo...

...il corso è stato interessante, ma soprattutto è stato utile perché ho affrontato argomenti che di norma si danno per scontati, mi ha fatto

riflettere sui miei difetti che a volte "minacciano" la vita di coppia e sto imparando a pensare prima al partner che alle mie esigenze, ringrazio gli animatori per aver affrontato in modo chiaro e genuino gli argomenti proposti...

...il percorso è stato un passo importante, mi ha fatto riflettere su cose a me sconosciute, un aiuto per il prossimo cammino: il matrimonio, l'unione con la donna che amo e con lei creare il frutto della famiglia...

...giunti al termine di questo percorso posso dire che ci ha permesso di posare con certezza e consapevolezza la prima pietra della nostra "casa", affrontare argomenti profondi e condividere le nostre esperienze con chi si trova a fare lo stesso passo. Rappresenta motivo di confronto positivo, dal quale emergono le emozioni della coppia ma anche gli aspetti su cui lavorare, con dolcezza e sagge parole siamo stati inviati a metterci in gioco davanti a Dio e alla comunità, oggi sono e siamo fieri di avere detto sì al corso e certi del Sì che diremo!

Sentiamo di condividere queste visioni e siamo noi a dire GRAZIE!

Grazie a tutti i ragazzi che hanno partecipato permettendoci di crescere insieme a loro, donandoci fiducia e anche qualche consiglio per migliorare sempre di più questo itinerario.

Ringraziamo infine tutte le coppie del gruppo Famiglia che hanno reso possibile questo percorso di AMORE.

Le cose che possiamo fare assieme per la nostra comunità sono tante, se qualcuno sentisse la voglia di dare una mano, vi aspettiamo a braccia e cuori aperti.

Ps: il Gruppo Famiglia porta fortuna, ben tre coppie animatrici sono in dolce attesa.

Valerio




**Ferretti**  
Costruzioni Generali  
[www.ferrettispa.it](http://www.ferrettispa.it)

**GALBOF SERVICE SRL** Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG

**MANUTENZIONE e RIPARAZIONE**  
di SCALDABAGNI e CALDAIE  
**CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE**  
**POMPE di CALORE**  
**IMPIANTI SOLARI e di**  
**CONDIZIONAMENTO**



**TARIFE SPECIALI**  
per i residenti di Dalmine  
e per chi possiede più impianti

tel 035.0770874 • cell 349.6092390  
[info@galbof.it](mailto:info@galbof.it)

# Matrimonio: un progetto che Dio ci ha voluto affidare



Come da tradizione, anche quest'anno nella nostra parrocchia sono stati festeggiati gli anniversari di matrimonio e precisamente domenica 17 aprile. Ancora lontani dal poter festeggiare in questa giornata, siamo però stati chiamati a riflettere sul sacramento del matrimonio, visto che proprio il giorno prima abbiamo celebrato l'inizio della nostra vita insieme.

Ci è stato chiesto quale significato abbia al giorno d'oggi il matrimonio cristiano e perché due giovani decidano di promettersi amore eterno di fronte a Dio.

Probabilmente le parole che stiamo per scrivere potrebbero suonare strane, soprattutto se dette da due neo sposini. Crediamo infatti che riuscire ad amare la stessa persona per un'intera vita non sia cosa umana! È difficile e impegnativo, richiede costanza, attenzione, dedizione e forza di

volontà. Molto più facile non prendere impegni e decidere del futuro di una relazione solo in base a come vanno le cose giorno per giorno. E allora chi ce lo ha fatto fare?

Come abbiamo detto, non crediamo che sia cosa umana, perché per noi è una cosa divina. Il progetto di costruire insieme una famiglia non è un progetto solo nostro, ma è un progetto che Dio ci ha voluto affidare. È Dio che ci ha fatti incontrare e ci ha messo l'uno accanto all'altra, per essere amati, ma anche per amare. Ognuno di noi due è la rappresentazione dell'amore di Dio per l'altro. Dio ci ama attraverso l'altro e ama l'altro attraverso di noi. E allora, consapevoli di questa responsabilità che ci è stata affidata, sarà più semplice portare avanti il nostro progetto: amarsi, volersi bene, perdonarsi, supportarci e anche un po' sopportarci.

E quando non saremo in grado di farlo, ci saranno altre persone accanto a noi, in particolare le coppie di sposi che molto prima di noi si sono detti quel *SI'*, a ricordarci quanto è bello portare avanti il progetto che Dio ha disegnato per noi. Auguriamo a tutte le coppie sposate di ricordarsi sempre del prezioso dono e del prezioso compito che con il matrimonio ci è stato dato.

Daniela e Matteo



Matrimonio, "Cosa divina"

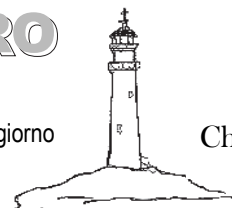
*Onoranze Funebri*  
**Ricciardi & Corna**



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679  
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544  
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911  
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

**AL FARO**

Menu a prezzo fisso  
Pizza anche a mezzogiorno  
Cucina Valtellinese



*Si accettano  
prenotazioni  
per banchetti*

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato  
Con terrazza all'esterno

**SERVIZIO CATERING esterno**

*Saletta per compagnie*

24044 DALMINE (BG)  
(Località Brembo)  
Via Bernareggi, 6  
Tel. 035 561.157

# Anniversari di matrimonio



Domenica 17 aprile la nostra comunità ha festeggiato tante coppie che hanno riconsegnato nelle mani del Signore la loro promessa di amore. Davvero un grande esempio per tutti!

La loro testimonianza incoraggi i passi di ciascuno.



**TINTE & COLORI**  
IL CENTRO COLORE PROFESSIONALE

TREVIOLLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa  
Tel. 035 6221076 - [www.csmtreviolo.it](http://www.csmtreviolo.it)

**BENVENUTO**  
**IMPIANTI ELETTRICI**  
di Benvenuto Jerry

automazione - climatizzazione  
videocitofonia - antifurti - tvcc  
antenne terrestri - satellitari - rete dati  
impianti fotovoltaici - manutenzione impianti

cell. 335.68.14.714  
VIA N. COPERNICO N°8 - 24044 DALMINE ( BG )

e-mail:[benjerry@tiscali.it](mailto:benjerry@tiscali.it) - [www.benvenutoimpianti.it](http://www.benvenutoimpianti.it)



Dopo tanto lavoro e prima dell'ultima fatica in preparazione all'Insieme in Festa il nostro **GRUPPO RAVIOLI** si è concesso una giornata spensierata sul lago di Garda. Dopo una visita di Salò e dei capolavori del suo Duomo si è concesso un "frugale" pranzo, preparato per altro da una degna camminata sul lungo lago. Un bel giretto in barca ha concluso una giornata spensierata e ricca di gratitudine.



Come da tradizione tutte le sere del  **mese di Maggio** abbiamo celebrato l'Eucarestia tra le nostre case. Ogni sera una classe di ragazzi del catechismo era invitata e ci ha aiutato a pregare **il Rosario**. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le famiglie che ci hanno ospitato e che si sono prodigate per preparare nel migliore dei modi tutto l'occorrente per la celebrazione.

Un grazie particolare va anche al nostro Diego che sempre ci segue con **"l'impianto voci"**.

Sentire vicina alle nostre case la presenza di Maria incoraggi la speranza del nostro quotidiano e ci doni la forza di muovere i nostri passi dietro a Lei, divenendo a nostra volta, "pellegrini" della misericordia.

**SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI**

**PREVITALI SPURGHİ**

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1  
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

**TRONY**  
**RIGAMONTI**  
DALMINE



## IL LIBRO

**LA SCELTA  
DI KATIE**

di Lisa Genova

Joe O'Brien è un poliziotto di Boston. Ha quarantatré anni e una vita felice. Ama il suo lavoro, che svolge con dedizione, e non riuscirebbe ad immaginare la sua vita senza Rosie, sua moglie da venticinque anni. Insieme hanno quattro figli: JJ, Patrick, Meghan e Katie. Finché la loro serenità non viene distrutta da un caraffa di vetro che si infrange sul pavimento. Da qualche tempo Joe inciampa, non riesce a concentrarsi, gli oggetti gli cadono di mano. L'inizio di un incubo per la famiglia O'Brien. Un incubo che ha un nome ben preciso: Corea di Huntington, la malattia degenerativa più crudele attualmente conosciuta.

Joe O'Brien è di origini irlandesi, tifa i Sox, e ama il suo lavoro. E' pronto a morire dall'età di vent'anni, sa che ogni volta che esce di casa per iniziare il suo turno, potrebbe essere l'ultima. E' pronto alla morte ma non alla devastante realtà che si sta abbattendo sulla sua famiglia. A 43 anni gli viene diagnosticata la malattia che agisce anche sul pensiero e sul comportamento, provocando depressione, scatti d'ira, perdita di concentrazione. Ma, soprattutto, è una malattia incurabile e dal momento della diagnosi concede dieci, massimo venti, anni di vita. Una vita che perderà qualità, che diventerà sempre più difficile, finché anche i gesti più semplici diventeranno impossibili.

Joe e sua moglie Rosie piombano improvvisamente in un incubo. Perché, oltre a Joe, anche i suoi figli potrebbero esserne affetti. JJ, Patrick, Meghan e Katie, ventenni come tanti, con sogni, ambizioni, dubbi e progetti, dovranno decidere se sottoporsi al test per sapere se svilupperanno la malattia.

Come sopravvivere ad una tempesta di questa portata? A cosa aggrapparsi? Il lettore continua a chiedersi cosa avrebbe fatto se si fosse trovato nella medesima situazione, come avrebbe affrontato una realtà simile. Ed io, avrei fatto il test?

Eppure questa storia riesce a comunicare un messaggio diverso. La speranza è un essere piumato che si posa sull'anima, canta melodie senza parole e non finisce mai. Recita una bellissima poesia di Emily Dickinson citata da Katie. La speranza non finisce mai, dunque, nonostante alcuni passi della storia siano già scritti, siamo solo noi a decidere a quali cose dare importanza, su quali aspetti della nostra vita soffermarci, a quali permettere di condizionarci. Siamo solo noi a decidere, nonostante tutto.



## IL FILM

**LA PAZZA GIOIA**

di Paolo Virzì

Beatrice Morandini Valdirana è una chiacchierona istrionica, sedicente contessa e a suo dire in intimità coi potenti della Terra. Donatella Morelli è una giovane donna tatuata, fragile e silenziosa, che custodisce un doloroso segreto. Sono tutte e due ospiti di una comunità terapeutica per donne con disturbi mentali, entrambi classificate come socialmente pericolose. Il film racconta la loro imprevedibile amicizia, che porterà ad una fuga strampalata e toccante, alla ricerca di un po' di felicità in quel manicomio a cielo aperto che è il mondo dei sani.

L'imperfezione del mondo e della natura umana: lo dice lui, Paolo Virzì, che è questa una delle costanti del suo cinema, e una delle cose che gli stava a cuore raccontare con La pazza gioia. Queste imperfezioni, questo tumulto che è la vita, fatta di gioie e dolori, di altruismi e di violenza, di sbagli e redenzioni, il livornese lo racconta con una passione totale, più sfrenata che mai: perché qui può permettersi quello che altrove non poteva permettersi fino in fondo, perché solo i matti superano determinati limiti, o solo chi supera certi limiti è (è considerato) matto. Le donne interrotte sono interpretate benissimo, da Valeria Bruni Tedeschi e Micaela Ramazzotti. Paolo Virzì le racconta né come vittime né come matte angelicate, ma anzi non si tira indietro quando arriva – eccome, se arriva – il momento di farne emergere i lati oscuri, le macchie anche grandi nel passato, perfino le sgradevolezze.

Tutto questo affetto, tutto questo amore, danno a La pazza gioia la capacità di trascinare, di coinvolgere, far ridere e commuovere, in un tumulto di vicende e emozioni che sono ben più complesse di quelle di una fuga on the road di due squinterate qualunque. Tutto questo affetto, e questo amore, è quello che Beatrice e Donatella hanno cercato, inseguito, elemosinato per tutta la vita, e non hanno mai ricevuto, e che ancora vanno sperando, fino a trovarlo nell'amicizia e nell'accoppiata più improbabile, e per questo migliore, anche al cinema: la loro. Bisticciano, Beatrice e Donatella, si annusano, con l'una che guida e l'altra che segue: anche se poi, forse, alla fine, vanno sempre di pari passo, perché avanti vanno solo se si aiutano e si compensano, se riparano le ferite della loro anima e della loro mente col balsamo dell'amicizia e della complicità. Migliorano solo quando escono dalle loro ossessioni egoistiche per darsi, smodatamente, l'una alla causa dell'altra.



refrigerazione - condizionamento - assistenza  
impianti elettrici

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753  
Email [info@ibsservicesrl.it](mailto:info@ibsservicesrl.it)

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906  
n. Albo Impr. Artig. 133517  
P.IVA/C.F./RI di BG03106580164

Cell. 368 3033579

[www.ibsservicesrl.it](http://www.ibsservicesrl.it)

**IMPRESA CURNIS s.r.l.**

Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

**NUOVE COSTRUZIONI  
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI  
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: [WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT](http://WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT)

## La Sacra Spina

Tutto iniziò con il suono delle campane, erano le 19.42 di lunedì 28 Marzo, quando improvvisamente incominciarono a suonare a festa. Il primo pensiero fu “che strano a quest’ora”, poi un messaggio sul telefono “miracolo”. Subito la mente corse alla Sacra Spina e le gambe cominciarono a tremare.

Per una coincidenza, o forse no, ero a due passi dalla chiesa Parrocchiale di San Giovanni Bianco. Mi incamminai, raggiunti la chiesa che pian piano si andava riempiendo di fedeli, guardai la Spina e alcune lacrime mi attraversarono le guance. Non mi sembrava ancora vero.

L’emozione, la commozione e la gioia provati sono indescrivibili, si pregava, si pregava con il cuore, la grande partecipazione nei canti creava un’atmosfera di amore che ci abbracciava e ci rendeva tutti fratelli, figli dello stesso Padre Misericordioso che nonostante la nostra piccolezza ci aveva chiamato a far festa insieme a Lui.

Alle 20.30 ebbe inizio la celebrazione eucaristica presieduta dal vicario generale, monsignor Davide Pelucchi, che annunciava con un comunicato del Vescovo di Bergamo Francesco Beschi, la fioritura della Sacra Spina.

Monsignor Beschi scriveva nella sua lettera “la venerazione della reliquia della Sacra Spina, custodita nella chiesa e dalla Comunità parrocchiale di San Giovanni Bianco, si è storicamente alimentata ad un particolare segno, chiamato “fioritura”, che si verificherebbe in occasione della coincidenza del 25 Marzo, solennità dell’Annunciazione di Maria, con la celebrazione del Venerdì Santo. Con grande gioia posso annunciare che il segno si è manifestato”, e ancora “so come molti abbiano atteso con fede e preghiera questo segno: ora ci è stato donato non solo per essere venerato, ma perchè i nostri occhi si aprano sulle tante spine che ancora trafiggono il capo del Signore, nei poveri, nei sofferenti, nei dimenticati, negli abbandonati, nei disprezzati e il nostro cuore si spalanchi perchè si manifesti nei confronti di tutti i crocifissi nostri contemporanei la forza dell’amore che attinge al gesto supremo dell’amore di

Cristo e che la Sacra Spina ‘fiorita’ rappresenta in modo così coinvolgente. Mi unisco a tutti voi nel ringraziare il Signore di questo prezioso segno, consapevole con voi che custodirlo significa alimentare di giorno in giorno la nostra fede in Gesù Cristo, Salvatore del mondo e testimoniare con la trasparenza evangelica delle nostre umili esistenze.”

Un grande applauso, lacrime di gioia che venivano dal profondo dell’anima accoglievano la notizia della fioritura, segno della presenza viva di Gesù, che ci vuole con sè e ci chiede di essere a nostra volta un germoglio nell’aridità della nostra società, dove siamo continuamente scossi da notizie tragiche, dove si sono persi molti valori e spesso regna l’egoismo e l’individualismo. Finita la messa, la gioia ci accompagnò nelle nostre case, dove dopo un attimo di riflessione, giunse forte il desiderio di condividere con le persone più care quell’indimenticabile serata dalle grandi emozioni, da trattenere nel cuore come riserva d’amore e come certezza che non siamo mai soli e da ricordare nei momenti delle prove della nostra vita.

Nella settimana successiva la chiesa di San Giovanni Bianco fu invasa da una moltitudine di persone, giunte dapprima dalla Valle, poi dalla Diocesi ed infine addirittura dalla Francia e dalla Svizzera. Si calcola in pochi giorni di aver raggiunto 60.000 pellegrini che con devozione composta e atteggiamento raccolto portavano il



loro omaggio alla Sacra Spina.

A partire dalla giornata di sabato fu possibile baciare la Reliquia. Domenica mattina la messa di ringraziamento per la fioritura della Spina venne celebrata dal vescovo Francesco Beschi in una chiesa gremita di fedeli, mentre nel pomeriggio la processione con il vicario generale Davide Pelucchi, che portò sotto il tradizionale baldacchino la Reliquia, ribadendo nell’omelia che la fioritura della Sacra Spina è un segno sorprendente d’amore del Signore nei nostri confronti e che quel semplice bacio che molti di noi hanno voluto e desiderato dare alla Spina, è un segno d’amore restituito.

I giorni passano la Sacra Spina è ormai riposta nella cappella laterale della chiesa parrocchiale, protetta da un cancello, incastonata in un tempietto. Adesso ricomincia la vita di tutti i giorni, con la voglia e la speranza di poter a nostra volta fiorire, e testimoniare la bellezza di essere cristiani, amati e voluti da Dio.

Il 25 Marzo del 2157, solennità dell’Annunciazione di Maria, coinciderà nuovamente con la celebrazione del Venerdì Santo e chi verrà dopo di noi potrà sperare di assistere alla fioritura miracolosa.

Le tracce della devozione popolare alla Sacra Spina risalgono a più di cinquecento anni fa, quando il soldato Vistallo Zignoni durante la battaglia di Fornovo sul Taro si impadronì di un ingente bottino, tra cui un prezioso reliquiario contenente un pezzo della corona di Cristo. Zignoni, donò alla chiesa di San Giovanni Bianco una Spina. Secondo tradizione ogni Venerdì Santo la Sacra Spina produceva fiori miracolosi finchè ad interrompere il prodigio venne nel 1598 il furto. La Reliquia fu ben presto ritrovata, ma da allora il miracolo non avvenne più e solo nel 1932 tornò la fioritura. Quest’anno si aggiunge una nuova pagina nella storia della Sacra Spina di San Giovanni Bianco, della quale siamo testimoni e porteremo con grande gratitudine il suo ricordo vivo nel nostro cuore.

## Battesimi

### PALAZZOLO LIAM

di Antonino e Amato Benedetta Valeria  
nato il 20/10/2015; battezzato il 27/03/2016

### DI GIOVANNI JACOPO

di Gennaro e Sidoti Sara  
nato il 28/11/2015; battezzato lo 03/04/2016

### FELAPPI SOFIA MARIA

di Stefano e Baroncini Annalisa  
nata il 30/11/2015; battezzata lo 03/04/2016

### CALDEROLI MARTINA

di Zeno Matteo e Facoetti Roberta  
nata lo 04/11/2015; battezzata il 10/04/2016

### TAVERNA ANDREA

di Tomas e Villanova Barbara  
nato il 21/11/2015; battezzato il 10/04/2016

### TRIFAN DOMINIC

di Bogdan e Daminelli Dianora Francesca  
nato 24/12/2015; battezzato il 16/04/2016

### FORESTI ALEX

di Nicolas e Giassi Alessandra  
nato il 19/02/2016; battezzato il 17/04/2016

### BERTOLI ALICE

di Marco e Zeni Erika  
nata lo 12/11/2015; battezzata lo 08/05/2016

### KROM ANDREA

di Aleksandr e Prystavska Ulyana  
nato il 13/09/2015; battezzato lo 08/05/2016

### GALLI GEMMA KASIA

di Ciro e Boffelli Sabrina  
nata il 23/01/2016; battezzata lo 07/05/2016

### CALDARONE GAIA

di GianLuca e Severino Antonina  
nata l'11 agosto 2015; battezzata il 14/05/2016

### GANDOSI ALESSANDRO

di Riccardo e Turani Michela  
nato il 10/05/2016; battezzato il 22/05/2016

### RIGAMONTI LINDA

di Alessandro e Brumana Francesca  
nata lo 02/02/2016; battezzata il 22/05/2016

### MAGGI MARTA

di Walter e Battaglia Sara  
nata lo 05/11/2015; battezzata il 22/05/2016



## Matrimoni

*PREVITALI MATTEO e  
DANESI DANIELA*  
sposati il 16 aprile 2016

*TRIFAN BOGDAN e  
DAMINELLI DIANORA FRANCESCA*  
sposati il 16/04/2016

## Defunti



**DOMIZIO GIACOMO**  
anni 70  
† 19/03/2016



**ROVARIS GIANFRANCO**  
anni 76  
† 03/04/2016



**TESTA ROSANNA**  
anni 77  
† 08/04/2016



**DANESI GIACOMO**  
anni 88  
† 09/04/2016



**BARCELLA MARIO**  
anni 73  
† il 29/04/2016



**LOCATELLI ERNESTA ved. Pesenti**  
anni 89  
† il 5/05/2016



**LONGO ROSARIA ved. Guardo**  
anni 94  
† il 12/05/2016

**DAL 3 AL 19 GIUGNO 2016**

- Venerdì 3 "GIAN e LA BAND"  
Sabato 4 Orchestra "MERCATO DEI SOGNI"  
Domenica 5 "I PROTAGONISTI" *Serata Liscio*  
Lunedì 6 "LUIGI e KRISTEL" *Serata Liscio*  
Martedì 7 Orchestra "LATINA" *Serata Liscio*  
Mercoledì 8 DJ ALESSIO *Afro*  
Giovedì 9 DJ STEFANO *anni '80 '90*  
Venerdì 10 MUSICAL  
Sabato 11 "BLU JEANS" *Serata Liscio*  
Domenica 12 DJ ALESSIO *Afro*  
Lunedì 13 PARTITA ITALIA EUROPEI  
Martedì 14 DJ ALESSIO *Afro*  
Mercoledì 15 ZUMBA con SONIA  
Giovedì 16 "POMOFIORE"  
Venerdì 17 Tributo ai QUEEN  
Sabato 18 "THE VOICE" SHOW  
Domenica 19 BERRY BAND *Serata Liscio*

# Insieme in Festa

*Birreria · Pizzeria · Griglieria*

*Tagliere salumi · Ristorante self-service*

*APERTURA CUCINA: DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 19,30  
SABATO E DOMENICA ORE 19,00*

*Baby-dance*

*e tanta musica dal vivo nel parco*

*Tombola*

*e Ruota della Fortuna*



**LA S.S. ORATORIO  
BREMBO  
TI ASPETTA!!!  
PER CRESCERE E  
DIVERTIRSI INSIEME**



## Cre 2016

**dal 27 giugno  
al 22 Luglio**

**AAA Cercasi !!!  
MAMME E PAPÀ  
disponibili per laboratori  
manuali durante il CRE**

